

**“Comunicare2.0”
GIORNATE NAZIONALI DELLA COMUNICAZIONE CAI**

**Sabato 29 – Domenica 30 settembre 2018
Sala “20 Maggio 2012”
Terza Torre Regionale – Via della Fiera - Bologna**

TAVOLO 4. La montagna è social

Moderatore: Prof.Christian Stocchi

Riassuntore: Fabrizio Russo

TEMA 1

La montagna è social? Siete a favore o contro dell’uso dei social in montagna?

PUNTI CONDIVISI - La montagna, come ogni altro aspetto della realtà che viviamo, necessariamente deve fare i conti con la dimensione social, nelle sue opportunità e nei suoi rischi. Occorre promuovere un uso consapevole e dividere app e social network: le prime dimostrano la loro utilità in relazione allo scopo concreto per cui sono utilizzate; i social sono utili in ragione delle opportunità di condivisione e di comunicazioni in sé. Non esiste divaricazione tra vita reale e vita virtuale.

PUNTI CONTROVERSI – La montagna può essere un momento di distacco dalla realtà quotidiana e quindi è meglio lasciare a casa, secondo alcuni, gli strumenti digitali. Per altri (la maggior parte dei presenti), è necessario l’uso di questi strumenti, soprattutto in relazione alla loro funzionalità concreta. Infatti, alcune app servono a orientarsi, ad avere consapevolezza del territorio, a conoscere per tempo le variazioni delle condizioni atmosferiche, a sollecitare eventuali emergenze per chiedere l’intervento dei soccorsi.

TEMA 2

Montagna social e giovani

PUNTI CONDIVISI – Dalle esperienze sul campo, si nota ormai la pervasività intergenerazionale dei social, al punto che si sono verificati incrementi di adesioni anche fra gli over 50 grazie proprio all’utilizzo efficace delle potenzialità delle pagine Facebook. Prioritariamente i social network appaiono utili per le fasce più giovani, che non accedono, in molti casi, ai tradizionali flussi di comunicazione analogici. A tale proposito, diventa fondamentale per ogni sezione Cai una corretta ed efficace gestione di tali strumenti. Si registra la richiesta di informazioni puntuali, direttive e strategie coerenti, anche in relazione ai termini legali, per un buon utilizzo dei social.

PUNTI CONTROVERSI - L’impegno comunicativo sui social implica un livello di competenza non scontato. Si auspica perciò una figura dedicata alla comunicazione per ogni sezione, dotata di adeguata professionalità.

nicare 2.0

TEMA 3

Social media e nuovi rapporti sociali

PUNTI CONDIVISI – Occorre anteporre le relazioni autentiche ai rapporti virtuali nella vita associativa, per evitare che le sezioni si svuotino e perdano il loro carattere sociale e socializzante. Appare anche necessario integrare la presenza sui mezzi di comunicazione analogici (quotidiani, riviste, radio, ecc.) con quella sui canali digitali, per evitare che alcune fasce di popolazione (e naturalmente di soci) siano escluse dalla comunicazione del Cai. Ogni mezzo va valorizzato per il risultato che può conseguire. Questo comporta una strategia di comunicazione globale e inclusiva, nel suo approccio di fondo e negli strumenti adottati.

PUNTI CONTROVERSI – Non c'è piena condivisione sull'utilità di un'app del socio Cai. Il rischio è quello di disperdere risorse ed energie, quando esistono strumenti che possono già assolvere efficacemente alle necessità fondamentali dei soci Cai. Si ritiene prioritaria l'esigenza di concentrare le politiche di comunicazione su altre direttrici, calibrate su una condivisione fra centro e periferie del mondo Cai e tra associazione e mondo esterno.

Bologna, 30 settembre 2018